

Sanità. Uno studio stima forti riduzioni entro il 2015 in Liguria e in Piemonte dove hanno sede le Facoltà

# Medici specialisti in calo, è allarme

Secondo gli Ordini deve essere rivista la scelta del numero chiuso

**Fabrizio Pasquino**

Sarà presentato nelle prossime settimane alla Regione Piemonte lo studio commissionato da un'équipe di medici dell'Ordine di Torino, dell'Azienda sanitaria ospeda-

## L'EMERGENZA

Previsti meno chirurghi, ginecologi, pneumologi, esperti in medicina interna, nefrologia e ortopedia, nonché radiologi e pediatri

liera San Giovanni Battista, dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari, dell'Università di Torino, sulla programmazione degli accessi sia al corso di Laurea in medicina e chirurgia sia alle diverse Scuole di Specializzazione.

Una task force voluta per evitare che tra qualche anno a Torino, e in tutto il Piemonte, vengano a mancare i medici specialisti. Un problema sollevato qualche mese fa dalla Federazione degli Ordini e che ha spinto a costituire una commissione e a chiedere all'Aress uno studio.

I dati parlano chiaro: in Piemonte chirurgia generale avrebbe 135 specialisti in meno entro il 2015 (calcolando l'uscita e l'entrata dei medici) circa il 25%; per ginecologia si prevede una diminuzione del 25% entro il 2015; per la specializzazione in apparato respiratorio, una riduzione del 25%; del 23% in medicina interna, del 25% per nefrologia e del 17% per ortopedia. Percentuali non incoraggianti paragonabili a quelli rilevati in Liguria. La Vallée non ha Facoltà universitarie che formano medici.

«La programmazione del fabbisogno di medici - dichiara Amedeo Bianco, presidente dell'Ordine dei Medici di Torino - non può essere fatta sulle disponibilità di capienza delle Università». Il problema nasce proprio dal sistema del numero chiuso attuato per le matricole che si vogliono iscrivere alle Facoltà di Medicina. Il numero dei posti è deciso dal Ministero e

ogni anno si riduce sempre di più. E questo è solo il primo imbutito. Per la laurea, poi, occorrono sei anni di studi e non tutti ci arrivano: la media è di 350 neodottori l'anno in tutto il Piemonte. Poi, c'è un ultimo scoglio, quello delle specializzazioni. Qui i dottori scelgono fra 52 diverse discipline. «Ad imboccare questa via, però - dice Paolo Cavallo Perin, direttore delle scuole di specializzazione - sono solo il 50-60%». Il risultato è che per ogni settore c'è una media di poco più di tre medici specialisti da impiegare in ospedali e studi professionali di tutto il Piemonte. «Visto che il tempo complessivo del corso di laurea e dei corsi di specializzazione raggiunge, come minimo, 11 o 12 anni - spiega Giorgio Palestro, preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino - è necessario provvedere fin da subito, per evitare di avere, già fra 5 anni, carenze serie». Alla Facoltà di Medicina dell'Università del Piemonte Orientale, oltre a confermare i dati, ci si preoccupa per un settore in particolare: quello pediatrico.

«A Novara - spiega il preside, Gianni Bona - le maggiori carenze sembrano essere quelle relative ai pediatri. Sono solo quattro, in media, quelli che annualmente si laureano. Un numero bassissimo visto che il fabbisogno sarebbe almeno il doppio». Anche in Liguria la situazione è simile: al corso di laurea in Medicina e chirurgia della Facoltà di Genova il totale degli iscritti è di 1.387 (100 in meno rispetto all'anno precedente) a causa di un calo al primo anno.

«La maggior parte delle Scuole di Specializzazione genovesi - afferma Giacomo Deferrari, preside della Facoltà - fornisce specialisti che trovano lavoro rapidamente, ma in Liguria esistono carenze documentate almeno per radiologia, anesthesiologia e nefrologia. È necessario che l'appena nato Osservatorio regionale per le professioni specialistiche operi fattivamente per evidenziare il fabbisogno di specialisti nella nostra Regione, al fine di proporre al ministe-

ro della Salute il finanziamento di un numero adeguato di borse alle necessità almeno regionali».

## La situazione

Numero degli iscritti agli Ordini e studenti iscritti alle Facoltà di Medicina nelle Università del Nord-Ovest

	Medici Iscritti all'Ordine	Iscritti nell'A.A. 2006-2007	Iscritti nell'A.A. 2007-2008
<b>Piemonte</b>			
Alessandria	2.008	-	-
Asti	809	-	-
Biella	794	-	-
Cuneo	2.312	-	-
Novara	1.900	1.150	1.346
Torino	13.020	2.350	2.280
Verbania	761	-	-
Vercelli	782	-	-
<b>Totale</b>	<b>22.386</b>	<b>3.500</b>	<b>3.626</b>
<b>Valle D'Aosta</b>			
Aosta	522	-	-
<b>Totale</b>	<b>522</b>	-	-
<b>Liguria</b>			
Genova	7.095	1.488	1.387
Imperia	924	-	-
La Spezia	1.126	-	-
Savona	1.405	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.550</b>	<b>1.488</b>	<b>1.387</b>
<b>Totale Nord-Ovest</b>	<b>33.458</b>	<b>4.988</b>	<b>5.013</b>

Alcune specializzazioni a rischio di carenza medici nel Nord Ovest

Chirurgia generale	Ginecologia	Apparato respiratorio	Medicina interna	Nefrologia	Ortopedia	Pediatria
-25%	-25%	-25%	-23%	-25%	-17%	-50%

Fonte: Ordini dei medici di Piemonte-Valle d'Aosta e Liguria - Aress